

## Fecondità

Marlene Kuntz

Perché non governi la tua lingua  
perché non l'ammutolisci un poco  
perché se ti ribella il sangue  
non provi a giocare questo gioco  
c'era una volta la parola  
e poi la parola fu tradita  
togliti i panni da Iscariota (Giuda!)  
e indossa una bella museruola  
se fossimo capaci di tacere  
quanto ci riesce facilmente di parlare  
avremo un'esistenza più felice  
lo dice un saggio e ci si può fidare  
lo so che ti piace intervenire  
e che ti esonda la bocca vanitosa  
ma quant'è triste tu non sappia capire  
che è forse la cosa più preziosa è stare qua  
a riflettere un po'... sulla fecondità  
di una quiete immobile  
stare qua  
ad avvantaggiarsi un po'  
della fecondità  
di una quiete immobile.

Fammi ascoltare il tuo silenzio  
prova a scoprire che puoi farlo parlare  
non c'è bisogno di farne una sentenza  
col tuo non dire potresti conquistare  
potresti udire, potresti disprezzare  
e poi capire se serve accusare  
e in ogni caso mettila in archivio  
anche lo stolto se tace sembra un savio  
vieni qua  
a riflettere un po'... sulla fecondità  
di una quiete immobile  
vieni qua  
ad avvantaggiarti un po'

della fecondità

di una quiete immobile.

Di ciò di cui non sai  
meglio non dire mai  
molto sa chi non sa  
se tacere sa.  
Di ciò di cui non sai  
meglio non dire mai  
molto sa chi non sa  
se tacere sa.  
Di ciò di cui non sai  
meglio non dire mai  
molto sa chi non sa  
se tacere sa.  
Di ciò di cui non sai  
meglio non dire mai  
molto sa chi non sa  
se tacere sa.